

***Cronaca - Trieste, marito Liliana
Resinovich: ho visto sue foto, devo capire
cos'è successo***

Trieste - 11 gen 2022 (Prima Notizia 24) "Ho riconosciuto Lilly, il suo orologio rosa che le avevo regalato, anche il suo giubbotto".

"Mi hanno fatto vedere le foto, avrei voluto farle una carezza, ma avevo solo le foto. Ho riconosciuto Lilly, il suo orologio rosa che le avevo regalato, anche il suo giubbotto". Così, ai microfoni del programma di Rai2 "Ore 14", il marito di Liliana Resinovich, Sebastiano Visintin, parla del riconoscimento del cadavere ritrovato il 5 gennaio nei pressi dell'ex Ospedale Psichiatrico di Trieste, appartenente alla moglie, scomparsa il 14 dicembre scorso. Attualmente, l'uomo non si trova in casa, ma è stato intercettato dalla Rai, a cui ha rilasciato alcune dichiarazioni. "Devo capire cosa è successo se qualcuno ha fatto qualcosa o se lei ha ritenuto opportuno andarsene... Non escludo il suicidio. Nelle foto l'ho vista serena, riconoscibile dal suo ciuffo chiaro", prosegue. "Mi hanno solo chiesto se fosse lei, la cosa più brutta della mia vita", dice ancora Visintin. "Tutte queste congetture, le cose che dicono non hanno valore. Non mi vedo dentro queste cose. Cosa farò io adesso non lo so. Non ho pace, il mio corpo si ribella, trema, non mi lascia riposare, ma devo dire 'basta, lei non c'è più'. "Devo trovare il perché. Ho parlato con la Questura, ho chiesto scusa se le prime volte non ho detto le cose giuste, non ritenevo opportuno riferire del lavoro dei coltelli che svolgo per aiutare la famiglia. Purtroppo quando ho finito di lavorare con i giornali e sono venuto qui a vivere con lei, ero sulle spalle di Lilly, finché non mi sono ripreso, poi ho fatto qualche lavoretto. Siamo cresciuti insieme. Lilly mi ha aiutato tanto anche quando è morta mia figlia. Eravamo felici, non so cosa possa essere successo", conclude l'uomo.

(Prima Notizia 24) Martedì 11 Gennaio 2022